



PROVINCIA DI PRATO
Servizio Governo del Territorio

Via Giovanni Pisano, 12 - 59100 Prato
Tel.: 0574 534260– Fax: 0574 534329
E-mail: areeprotette@provincia.prato.it
Web: <http://www.provincia.prato.it>



VITA NATURALE IN TERRA DI PRATO

Ciclo di seminari ed escursioni sul tema della biodiversità

ANALISI SWOT DEL PROGETTO LIFE+ NAT/IT/433 AREA PIANA PRATESE

22-24 Aprile 2010
Palazzo Novellucci – Lago Pantanelle
Prato



PREMESSA

L'Assessorato alla Valorizzazione delle risorse naturali e Aree Protette della Provincia di Prato ed il Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze hanno organizzato, nell'ambito del progetto comunitario LIFE "SCI d'acqua" ed in occasione dell'Anno Internazionale della Biodiversità, un ciclo di incontri ed escursioni per scoprire la ricchezza e la varietà degli ambienti naturali del territorio Pratese denominato "Vita naturale in terra di Prato".

L'obiettivo dell'iniziativa è duplice: da una parte sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del tema della biodiversità e della sua conservazione, dall'altra creare un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti di associazioni del territorio, Enti e singoli cittadini interessati alla tutela della biodiversità, con il quale elaborare un'analisi sul progetto LIFE in corso di svolgimento, per far emergere opportunità, criticità, punti di forza e debolezza dello stesso.

Il lavoro è stato sviluppato adottando la metodologia dell'ANALISI SWOT, uno strumento di supporto all'analisi del contesto che consiste nell'individuazione dei punti di forza (Strengths) e punti di debolezza (Weaknesses) propri del contesto di analisi e delle opportunità (Opportunities) e minacce (Threats) che derivano dal contesto esterno cui è esposto il progetto analizzato, in questa prima fase con specifico riferimento all'area della Piana Pratese.

Con questo approccio, sviluppato applicando la tecnica del "brainstorming individuale", è stato possibile evidenziare in modo chiaro e sintetico le variabili che possono agevolare oppure ostacolare il raggiungimento di determinati obiettivi, distinguendo tra fattori legati all'ambiente esterno e fattori legati invece al contesto locale.

Nel corso del primo seminario serale (svoltosi in data 15/04/2010) è stato presentato il progetto LIFE quale intervento attivo della Provincia di Prato per la tutela della biodiversità e sono stati consegnati gli opuscoli divulgativi sul progetto, che definiscono obiettivo, localizzazione degli interventi, specie target.

Nel corso del secondo seminario (svoltosi in data 22/04/2010) si è proceduto a introdurre la metodologia dell'analisi SWOT rimarcando la distinzione tra fattori interni (sui quali è possibile intervenire direttamente) ed esterni (non soggetti al controllo dei gestori del progetto) al contesto di analisi. Ai partecipanti sono stati quindi consegnati dei Post-it sui quali annotare sinteticamente tali fattori ed è stato richiesto di riconsegnare i Post-it compilati in occasione dell'escursione del 24/04/2010, che si è svolta proprio all'interno di uno dei siti di intervento: il laghetto "Pantanelle" prossimo al confine occidentale della Provincia di Prato.

Durante l'escursione, guidata da un ornitologo esperto del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, sono stati quindi raccolti e brevemente commentati collegialmente i Post-it compilati.

L'azione era identificata nell'elaborato progettuale LIFE con il codice D.5 e figura nel gruppo di azioni progettuali finalizzate alla "Public awareness and dissemination of results".



Analisi SWOT Progetto LIFE: “Piana Pratese”

PARTECIPANTI: VEDERE ELENCO PARTECIPANTI INIZIATIVE 22-24/04/2010

Facilitatore: Leonardo Petri

ANALISI SWOT DEL TEMA

Le zone umide della Piana Pratese

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Varietà ornitologica presente <i>ex-ante</i>; ▪ Collegamento con il sistema di aree umide che segue il bacino dell'Arno; ▪ Presenza di corsi d'acqua minori a margine dei laghetti, utilizzabili sia la regolazione dei livelli di altezza dell'acqua; ▪ Presenza di zone a diversa profondità e con diverse caratteristiche ecologiche (specchi d'acqua, canneti a phragmites, etc.) utilizzabili da diversi gruppi di specie ornitiche (es. ardeidi, anatidi, etc.) e da anfibi; ▪ Sensibilità al tema della conservazione della biodiversità manifestata dai proprietari dei terreni oggetto di intervento, sia pubblici che privati o misto pubblico/privati; ▪ Accessibilità delle aree in termini di facilità di raggiungimento con mezzi meccanici per l'esecuzione degli interventi di sagomatura del fondo e di sistemazione delle sponde; ▪ Accessibilità delle aree in termini di facilità di raggiungimento da parte di scolaresche da coinvolgere tramite appositi programmi di educazione ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di corsi d'acqua minori che rappresentano potenziali veicoli di ingresso sia per specie aliene invasive (es. nutria, gambero killer), sia per agenti inquinanti o rifiuti, come e' avvenuto nel caso delle esodazioni dell'inverno 2009-2010; ▪ Gestione dei laghetti effettuata (in 2 casi sui 3 siti di intervento selezionati) finora esclusivamente a scopo venatorio; ▪ Probabile presenza, nei laghetti di caccia, di piombo (munizioni) sul fondo delle superfici umide; ▪ Accessibilità delle aree in termini di possibili disturbi arrecati alle specie in fasi delicate del loro ciclo biologico, oppure di impatti sugli habitat (es. depositi abusivi di rifiuti); ▪ Realizzazione in corso di una strada ad alta frequentazione a margine del laghetto Pantanelle: rischio frammentazione habitat e impatto diretto sull'ornitofauna e sulla fauna minore (anfibi) da considerare con attenzione per l'eventuale installazione di dispositivi di mitigazione e riduzione del rischio.



Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approvazione di un progetto comunitario finalizzato (in parte) alla conservazione di alcuni ambienti umidi della Piana pratese → risorse finanziarie per azioni concrete di conservazione; ▪ Approvazione del perimetro di estensione del SIC/ZPS “Stagni della Piana Fiorentina e Pratese” da parte della Regione Toscana (DCR 80/2009) → attivazione immediata delle misure di salvaguardia previste dalla L.R.T. 56/2000, nelle more dell’approvazione dell’elenco dei SIC dell’ecoregione mediterranea da parte della E.C. ▪ Presenza, nelle immediate vicinanze del lago di Pantanelle, di un acquedotto industriale gestito dalla stessa società mista pubblico-privata (GIDA) proprietaria del terreno su cui insiste il laghetto → disponibilità di acqua da immettere, previa analisi di idoneità/qualità nel laghetto nella stagione secca; ▪ Prevalente alimentazione da acqua piovana per il laghetto di Pantanelle e da acqua di falda per il laghetto di Bogaia → scarsa necessità di immissione acqua dall’esterno; ▪ Presenza di gruppi organizzati o comitati di cittadini (es. comitato per Casale, circoscrizione Prato Sud, gruppi di cacciatori, associazioni di protezione ambientale) molto partecipi, attivi e interessati al futuro del territorio di interesse → garanzia di continuità <i>after-LIFE</i> per le azioni di conservazione previste dal progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ipotesi di realizzazione di un inceneritore in prossimità del laghetto di Pantanelle → potenziale inquinamento atmosferico di cui valutare gli effetti sulle specie target; ▪ Possibile espansione verso l’area di interesse del progetto da parte dell’attività vivaistica → potenziale inquinamento da fertilizzanti e fitofarmaci; ▪ Sviluppo dell’agricoltura intensiva con conseguente scomparsa di ambienti “estensivi” (es. praterie umide) e di siepi campestri → frammentazione degli habitat e carenza di elementi di connessione ecologica (corridoi) tra di essi; ▪ Presenza di specie aliene invasive (in particolare gambero killer e nutria) riscontrata in altre aree umide circostanti → verificare eventuale presenza di tali specie e valutare l’impatto di tale presenza sulle specie target del progetto.